

NIGER

BORORO FESTIVAL



DAL 20 AL 29 SETTEMBRE 2026

CON ESPERTA GUIDA LOCALE PARLANTE ITALIANO

Accompagnatore ZeroConfini dal 6° partecipante



NIGER

10 GIORNI - 09 NOTTI
DAL 20 AL 29 SETTEMBRE 2026

Accompagnatore ZeroConfini dal 6° partecipante

GIORNI	GIORNO	Routing	Località di pernottamento	GUIDA LOCALE IN ITALIANO	TRATTAMENTO
1	20 settembre	Niamey	Niamey	si	solo pernottamento
2	21 settembre	Niamey - Birnin Konni	Birnin Konni	si	colazione, pranzo, cena
3	22 settembre	Birnin Konni - Tahoua- Abalak	Abalak - tenda	si	colazione, pranzo, cena
4	23 settembre	Gerewol	Abalak - tenda	si	colazione, pranzo, cena
5	24 settembre	Gerewol	Abalak - tenda	si	colazione, pranzo, cena
6	25 settembre	Gerewol	Abalak - tenda	si	colazione, pranzo, cena
7	26 settembre	Abalak - Agadez	Agadez	si	colazione
8	27 settembre	Agadez -Tahoua	Tahoua	si	colazione, pranzo, cena
9	28 settembre	Tahoua - Birnin Konni - Dogondoutchi	Dogondoutchi	si	colazione, pranzo, cena
10	29 settembre	Dosso - Niamey - Volo di rientro x Italia	NO	si	colazione



PUNTI SALIENTI DEL VIAGGIO

- **NIAMEY:** è la capitale del Niger, nonché prima città del paese per dimensioni e importanza culturale ed economica
- **ABALAK:** centro principale della popolazione Tuareg
- **TAHOUA** capoluogo del Niger e importante snodo commerciale. E' nota per i suoi souk tradizionali e come base per esplorare l'Air.
- **GEREWOL:** è un annuale corteggiamento rituale concorso tra i nomadi Bororo del Niger
- **DOSSO:** paese degli Zerma. Importante la Riserva Faunistica Parziale di Dosso e il Palazzo del Capo della Provincia di Dosso
- **NIGER:** l'omonimo fiume ricco di vita e cultura

GIORNO 1 NIAMEY

DOMENICA 20 SETTEMBRE 2026

Arrivo all'aeroporto di Niamey in mattinata ed incontro con la guida parlante Italiano. **Niamey** è la capitale del Niger nonché la prima città del paese per dimensioni e importanza culturale ed economica. La città sorge sul fiume Niger, prevalentemente sulla riva destra, in una regione di coltivazione di arachidi. L'industria manifatturiera riguarda in particolare mattoni, prodotti in ceramica e tessili. Niamey venne probabilmente fondata nel XVII secolo, era un centro minore fino a quando i francesi non vi costruirono una postazione coloniale intorno al 1890. Nel 1926 Niamey divenne la capitale del Niger; la sua popolazione aumentò gradualmente, da circa 3.000 unità nel 1930, a circa 30.000 nel 1960, salendo a 250.000 nel 1980 e - secondo le stime - a 800.000 nel 2000. La principale causa di tale incremento è stata l'immigrazione verificatasi durante i periodi di siccità. Oggi è tipica la capitale africana sulla sponda del fiume Niger, abitata da tutte le etnie del grande fiume africano, le sue principali attrazioni sono il villaggio degli artigiani **Wadata e il museo nazionale del Niger**. Sistemazione in hotel a Niamey. Trattamento di solo pernottamento.

GIORNO 2 NIAMEY - BIRNIN KONNI (540 Km)

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE - 2026

Sveglia presto e colazione in hotel. Partenza per **Dosso**, visitando i piccoli villaggi di etnie diverse ed i mercati alla frontiera con la Nigeria.

Si prosegue verso **Dogondoutchi**, dominata a nord da una grande collina da cui prende il nome. La città si estende lungo il **Dalol Maouri** (valle del fiume intermittente) tra il Sahel e la savana, ed è considerata la capitale culturale della regione di Arewa, culla del sottogruppo Mawari, l'ultima popolazione animista tra gli Hausa. Arriveremo a **Birnin Konni**, cittadina nota per la sua architettura rurale ed i tradizionali granai. La vicinanza alla frontiera con la Nigeria ha favorito lo sviluppo di una discreta attività commerciale. Birnin Konni è nota per la sua architettura rurale, tra cui i tradizionali **granai Hausa** con le loro forme arrotondate simili a grandi uova d'argilla. Pernottamento in hotel a Birni n'Konni. Trattamento di pensione completa.

GIORNO 3 BIRNIN KONNI - TAHOUA - ABALAK (270 Km)

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2026

Colazione in hotel e partenza per **"Yaama"**, un villaggio nella regione semi desertica del Niger. Anche dopo più di 60 anni di colonizzazione francese (terminata nel 1960) l'area è notevolmente incontaminata da influenze esterne. Così, quando il villaggio decise nel 1962 di costruire una Moschea in cui tutti potevano radunarsi per la preghiera hanno scelto di usare metodi tradizionali: ognuno ha dato un contributo, dal proprietario terriero che ha donato il sito, alle persone che hanno fatto mattoni di fango, portato l'acqua e raccolto legna. Inizialmente, la moschea era una semplice e severa sala ipostila. Nel 1975-1976 la struttura originaria del tetto fu sostituita da una serie di volte in legno curvato ricoperte di fango (un metodo non tradizionale alla regione ma adattato da modelli visti da Barmou durante il suo pellegrinaggio attraverso l'Africa alla Mecca). Allo stesso tempo, una delle colonne è stata rimossa per consentire la costruzione di una cupola più o meno centrale su una radura tra la foresta di colonne ipostili. Nel 1978 furono costruite torri ai quattro angoli e negli anni successivi furono costruite gallerie tra di loro. Dopo questa visita delle **moschee di Yaama** avremo l'occasione di visitare il **mercato di Badaguicheri**, molto importante nella regione del Ader dove convergono tutte le popolazioni del Niger per una giornata di commercio e scambio.

Pranzo a **Tahoua**, capoluogo della regione del Ader, e successivamente proseguiremo per **Abalak**, città fondata dai Tuareg di Tagaraygarai. È collocata nel nord-est del paese, nella regione del Sahel, savana arida, in via di desertificazione che confina con il limite meridionale del deserto del Sahara, dove la siccità può causare problemi di carestia. Non è raro incontrare mandrie di zebù e greggi che si abbeverano nelle "mares", gli stagni lasciati dalla stagione delle piogge, e talvolta piccole carovane di dromedari e animali da soma carichi di masserizie con cui si spostano le famiglie di nomadi Peul e Tuareg. La popolazione di Abalak è costituita da Hausa, Tuareg e Arabi, Peulh (bororo). Pernottamento nel camping in hotel o campo ad Abalak.

Trattamento di pensione completa.

GIORNO 4 - 5 - 6 GEREWOL

MERCOLEDÌ 23 - GIOVEDÌ 24 - VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2026

Incontro con il **capo tribù dei bororo** che ci accompagnerà nella zona dove sarà l'accampamento bororo per assistere ai preparativi della festa. I Bororo dediti per lo più ad attività agricole e pastorali

e al commercio. Storicamente la presenza di un'oasi ne ha fatto un punto di incontro per le popolazioni nomadi del deserto. Nei pressi esiste un lago artificiale, con le sue rive coltivate di mais, miglio, cipolle, cavoli, a conferma che la presenza di acqua abbondante crea miracoli. Esso è il punto privilegiato per gli scambi di notizie e di merci, il mercato del bestiame del giovedì, che si tiene un po' fuori dal centro abitato è uno spettacolo di colori e suoni. Il pittoresco mercato è abituale luogo di ritrovo e di scambi commerciali di nomadi Peul (Bororo), Tuareg e Haussa, contesto pressoché intatto di genti, costumi e tradizioni, che visiteremo nel clou del suo evento settimanale. Chi assiste ad un Gerewol si trova catapultato in una dimensione senza tempo e l'appuntamento annuale del Gerewol è per i locali un evento da non mancare. Sistemazione il campo tendato. Tempo a disposizione per assistere ai preparativi della festa. La fase del trucco e la preparazione dei costumi è estremamente accurata. Truccati ed abbigliati in modo esuberante, i giovani daranno vita ad una cerimonia fatta di danze sensuali e sguardi ammiccanti. Il culto della bellezza, insieme a quello del bestiame e della famiglia, è infatti uno dei cardini delle **comunità Peul e Wodaabe**. Questo evento rimane l'occasione per i nomadi, dispersi nel corso dell'anno nelle assolate distese del Sahel, di ritrovarsi. Spiriti liberi e attaccati solamente al bestiame, con cui si identificavano al punto da chiamare i figli con i nomi dei tori e delle mucche favorite, si sono convertiti in gran parte all'islam ed hanno poi abbandonato la vita nomade per diventare agricoltori ed allevatori di mandrie. Una piccola parte, invece, ha mantenuto intatte le antiche tradizioni scegliendo la vita nomade ed ha conservato un grande attaccamento agli armenti e, in particolare, per lo zebù, un bovino dal mantello color mogano con grandi, elegantissime corna bianche. Sono anche chiamati borrhoro, un nome ispirato dal bestiame che vuol dire "quelli che non si lavano e vivono nella macchia", o Mbororo, termine dispregiativo derivato da "mborooli", nome dello zebù in lingua fulani. Invece loro con orgoglio si fanno chiamare Wodaabe, il popolo del tabù. Per i borrhoro non c'è bisogno di gerarchie, schiavi o sultani come per i Tuareg per i quali hanno una specie di repulsione atavica. Corpo dritto e slanciato, grandi occhi, fronte alta e denti bianchissimi, sono questi i canoni di bellezza di un nomade Wodaabé. Anche le donne hanno dei lineamenti dolci ed ingentiliti da gioielli e monili che le rendono ancora più accattivanti; le cicatrici sul volto e ai lati della bocca segnano l'appartenenza ad un determinato clan e proteggono dagli spiriti malvagi. Per entrambi i sessi c'è molta libertà sessuale, e anche dopo il matrimonio possono avere rapporti con estranei purché di bell'aspetto. **Il Rumme** è la danza di benvenuto e rappresenta una sorta di saluto rivolto ai gruppi che partecipano all'evento. I giovani danzatori, spalla contro spalla e mano nella mano si muovono lentamente formando un grande cerchio. Al centro gli anziani li incoraggiano battendo le mani e intonando una nenia che sembra non avere fine mentre all'esterno, le fanciulle occhieggiano interessate. La cerimonia prevede una gara di bellezza maschile e la scelta del partner. E' una scena piuttosto comica ai nostri occhi, in quanto i maschi, per "farsi più belli", fanno smorfie col viso, storcono la bocca, sorridono mostrando i denti, strabuzzano gli occhi, nella speranza di sembrare più belli. Questa cerimonia, chiamata "**yake**", è una danza il cui nome significa "compagni della stessa classe d'età" e vi partecipano tutti quelli che discendono dalla stessa linea di parentela. I giovani indossano una tunica amorevolmente ricamata dalle donne durante i mesi di transumanza nelle assolate piste del Sahel. Il Gerewol nello specifico è invece una danza di guerra con grandi volteggi e rotar di spade che, talvolta, viene inserita durante lo yake. I giovani si presentano in un unico fronte compatto avanzando ed indietreggiando con passi leggeri e ritmati. Pesanti cavigliere (l'unico strumento musicale) ritmano il cadenzare della danza, che con il passare delle ore si fa più frenetica. Alcuni danzatori abbandonano il gruppo e, mulinando ritmicamente il bastone da mandriano e l'ascia si spingono in avanti per farsi ammirare. Durante il Gerewol i maschi dedicano cure scrupolose e maniacali al loro aspetto e la giornata viene spesa davanti ai piccoli specchi nel ritocco del trucco e dell'acconciatura. Pernottamento nel campo tendato ad Abalak. Trattamento di pensione completa nel campo.

GIORNO 7-8 ABALAK - AGADEZ - TAHOUA (245 Km + 405 Km)

SABATO 26 E DOMENICA 27 SETTEMBRE 2026

Colazione del 7° giorno nel campo tendato. Dopo tre giorni di festa, si parte al mattino per la mitica città carovaniera di **Agadez**, capitale dell'Air conosciuta come "la porta del deserto", fu fondata circa nel 1300.

Dal 1449 divenne un sultanato ed ancora oggi questa figura dirige le varie controversie e questioni sottoposte al suo ordine. Le tribù Tuareg furono sedentarizzate nella città, che divenne il loro principale centro urbano nonché un importante crocevia carovaniero e punto d'incontro tra le popolazioni nomadi del Sahara: i Tuareg dell'Air, i Tubu del Kaouar e le popolazioni sedentarie haussa, di origine subsahariana, un tempo insediate nell'Air e oggi stanziati nella savana meridionale. 7° giorno: sistemazione in hotel ad Agadez in pernottamento e prima colazione - 8° giorno: sistemazione e pernottamento a **Tahoua** con trattamento di pensione completa

GIORNO 9 TAHOUA - BIRNIN KONNI - DOSSO - DOGONDOUTCHI (300 Km)

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 2026

Dopo colazione partenza per **Birnin Konni**. L'economia di questa regione si basa sull'allevamento del bestiame e su un'agricoltura di sussistenza; frequenti saranno gli incontri con pastori nomadi e sedentari di diverse etnie lungo il percorso ed in particolare nei villaggi. A Tahoua si dirigono perlopiù le genti Fulani e Tuareg per i loro scambi e le compravendite. Nei pressi di Birnin Konni, il borgo di Massallata custodisce gelosamente la tradizione Dell' "Arnawa de Malassata", una pratica quotidiana di riti animisti. Proseguimento per **Dogondoutchi** è la zona di confluenza di tutte le culture del Niger; per la sua posizione geografica, si trova a cavallo delle regioni di lingua zarma a ovest e delle aree di lingua Haussa a est. Dogondoutchi è una città dove si parlano e si trovano tutte le lingue del Niger e dove risiede **Il grande Baoura**, capo animista di Bagagi. **Il villaggio di Bagagi** si trova a nord della città di Dogondoutchi, capitale di Arewa. Oggi la sua popolazione, soprattutto giovanile, è musulmana, tuttavia gli anziani hanno sinceramente mantenuto la forte tradizione animista ereditata dalla notte dei tempi. Baoura, il leader animista, viene eletto dopo una cerimonia rituali villaggi. Arrivo nel pomeriggio a **Dosso** paese degli Zerma, con il palazzo di Djermakoye, il capo provinciale: puoi ammirare l'architettura Haussa, la facciata con motivi floreali dipinti e i colonnati interni che sostengono le volte Haussa. Un bellissimo insieme architettonico moderno sulla strada principale ospita il centro dell'artigianato che offre lavorazioni locali tra cui le famose coperte intrecciate. Dosso è soprattutto un crocevia verso il Benin passando per la regione di Dendi, la punta meridionale del Niger dove si trova la città di Gaya sulle rive del fiume. Molti residenti della regione e della capitale prendono la strada asfaltata da Gaya per raggiungere il mercato di Malanville in Benin. Vi si trovano tutti i manufatti provenienti dal porto di Cotonou. Il Dendi è l'area più meridionale, unica in Niger per il suo clima tropicale: qui la stagione delle piogge è prolungata con oltre 800 mm di acqua all'anno, vegetazione rigogliosa e colture tropicali come frutta e tuberi. Da non perdere la **Riserva Faunistica Parziale di Dosso e il Palazzo del Capo della Provincia di Dosso**. Arrivo, sistemazione e pernottamento in hotel a Dogondoutchi. Trattamento in pensione completa.

GIORNO 10 DOGONDOUTCHI - DOSSO - NIAMEY (247 Km)

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2026

Arrivo in mattinata nella capitale del Niger, **Niamey**, mattinata libera per la visita della città e trasferimento in hotel in day use. Nel pomeriggio visita della città con utilizzo del minibus per gli spostamenti. L'origine di Niamey è incerta: villaggio di pescatori Songhai per alcuni, villaggio di agricoltori Fulani e Maori per altri. Si dice che il nome derivi da un albero "Niamey pour Nia" che in Djerma significa "la riva dove l'acqua è percorribile" Per via della sua posizione, lontana dalle più importanti piste commerciali, fu ignorata da grandi esploratori come Heinrich Barth, che pur si fermarono ad esplorare altre zone del paese. Inizialmente scelta come capoluogo amministrativo della Francia nel 1903 per la sua vicinanza con il fiume Niger ed il grande mercato che si trovava nelle prossimità, rimase in secondo piano rispetto alla più centrale Zinder dal 1911 al 1926, quando divenne definitivamente la capitale. Ha conosciuto il suo sviluppo negli anni '40 ed è oggi Capitale popolosa e multietnica con una parte amministrativa e residenziale separata dal centro città dedicato al commercio.

Camera a disposizione in day use, cena libera e trasferimento in aeroporto. In base all'orario di partenza del vostro volo, transfer privato all'aeroporto in tempo utile per il volo di rientro in Italia.

NIGER

MILLENARIA: STORIA, FEDE E RINASCITA

DAL 20 AL 29 SETTEMBRE 2026

10 GIORNI - 09 NOTTI

CON ESPERTA GUIDA LOCALE PERFETTAMENTE PARLANTE ITALIANO

Accompagnatore ZeroConfini dal 6° partecipante

QUOTA PER PERSONA IN DOPPIA - VOLI INTERNAZIONALI ESCLUSI

Da **€ 3.550** con guida locale in italiano + 1 accompagnatore ZeroConfini

Supplemento singola **€ 500**

La comunità Tuareg

I Tuareg sono chiamati "**il popolo blu**" a causa del colore dei loro abiti tradizionali. Popolo di origini berbere e nomade, ai Tuareg spetta il merito di aver introdotto l'utilizzo dei dromedari, animali resistenti, ideali per lunghi trasferimenti e utili fornitori di latte. Tra le usanze più diffuse c'è la condivisione del tè, un importante rito di ospitalità offerto agli stranieri. Le donne nella società Tuareg sono tenute in grande considerazione. La linea matrilineare è predominante ed è alle donne che sono affidati compiti molto importanti come la cura della tenda di cui sono quasi sempre proprietarie.

La religione Animista

Le credenze animistiche sono sistemi di credenze che sostengono che **tutti gli oggetti naturali**, sia viventi che inanimati, **possiedano un'essenza spirituale o un'anima**, come definito da studi antropologici. Questo approccio vede il mondo come un sistema vivente interconnesso, caratterizzato da un profondo rispetto per la natura. I praticanti si impegnano in rituali per onorare e comunicare con queste entità spirituali.



LA QUOTA COMPRENDE

- Sistemazione in hotel o tenda: 5 notti in hotel + 4 in tenda
- Trattamento di pensione completa tranne ad Niamey e ad Agadez.
- Accoglienza all'aeroporto di Niamey dal personale parlante francese, inglese o italiano
- Accompagnatore locale parlante francese o italiano durante il viaggio
- Trasferimenti privati come da programma
- Tassa di Partecipazione al vari festival (guerwol)
- Tutto il materiale da campeggio, eccetto il sacco a pelo, gli asciugamani e il cuscino.
- Sistemazione presso l'hotel sopra indicato o simile
- La scorta della Garde Nazionale
- Permessi per viaggiare
- Guida professionale autorizzata di lingua italiana per tutto il viaggio, come da tabella sopra
- Acqua durante il viaggio.
- Facchinaggio in hotel
- IVA e tutte le tasse locali

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Visto turistico per il Niger
- I voli internazionali Italia - Niamey e Niamey - Italia
- Tutte le cene e pranzi a Niamey ed Agadez
- Tutte le bevande
- Mance in hotel e ristoranti
- Extra in hotel
- Mance alla guida e all'autista
- Polizza assicurativa viaggio medico-bagaglio da chiedere al nostro booking
- Polizza assicurativa viaggio Annullamento-medico-bagaglio. Da chiedere al nostro booking

Consigli di viaggio per il Niger:

Se a causa di ritardi, scioperi dei voli, frane, cattive condizioni meteo o altri fattori indipendenti da ZeroConfini di Barbara Provvedi si rendessero necessari una variazione del programma e dei servizi previsti o un prolungamento del viaggio, le spese aggiuntive saranno a carico dei partecipanti.

Le strutture ricettive non sono paragonabili allo standard europeo e nelle zone meno turistiche, le sistemazioni dell'hotel possono avere carenze nella manutenzione delle stanze. Lo staff in loco sceglie gli hotel, ma si possono verificare problemi nei sistemi elettrici, o a volte l'acqua calda può mancare. Non è possibile indicare i tempi di percorrenza esatti. Lo stato delle strade è tale che può portare ad un cambiamento nell'orario di arrivo. Anche lo svolgimento delle visite può variare a seconda degli orari, delle condizioni stradali, o di qualsiasi altro imprevisto, lo staff in loco cercherà di minimizzare l'impatto di tali eventi e si riserverà il diritto di modificare l'itinerario, in tale condizione la Guida locale avrà la decisione finale.

Il campo tendato dispone di tende come da immagine o similari:

Adeguamento Carburante/Valutario:

"Le tariffe dei tour operator, spesso definite con largo anticipo, si basano su parametri come il costo del carburante e il valore della valuta al momento della pubblicazione. Poiché tali fattori possono variare nel tempo, la normativa prevede la possibilità di adeguamenti di prezzo, sia in aumento sia in diminuzione, da comunicare almeno 20 giorni prima della partenza."

NOTA IMPORTANTE

Vi assicuriamo che ogni sito incluso nei nostri itinerari è selezionato con la massima cura, a seguito di approfondite valutazioni di sicurezza e ritenuto completamente idoneo per la visita. La sicurezza e il benessere dei nostri ospiti sono la nostra massima priorità e non presentiamo alcun luogo in cui la sicurezza possa essere messa in discussione.

Tutti i tour sono inoltre pre-approvati dalle autorità locali competenti prima dell'arrivo degli ospiti e ogni gruppo è accompagnato in ogni momento da una guida professionista autorizzata per garantire un'esperienza sicura e arricchente. In collaborazione con la nostra guida locale, potranno essere apportate modifiche all'itinerario, se necessario, per garantire i massimi standard di sicurezza e comfort durante tutto il viaggio.

DOCUMENTI NECESSARI

Di seguito sono indicate, per ogni partecipante, le necessità documentali qualora non specificate in catalogo, programma fuori catalogo o viaggio su misura o nel modulo di informazioni precontrattuali ex art. 34, 1 comma Cod. Turismo.

Documenti necessari:

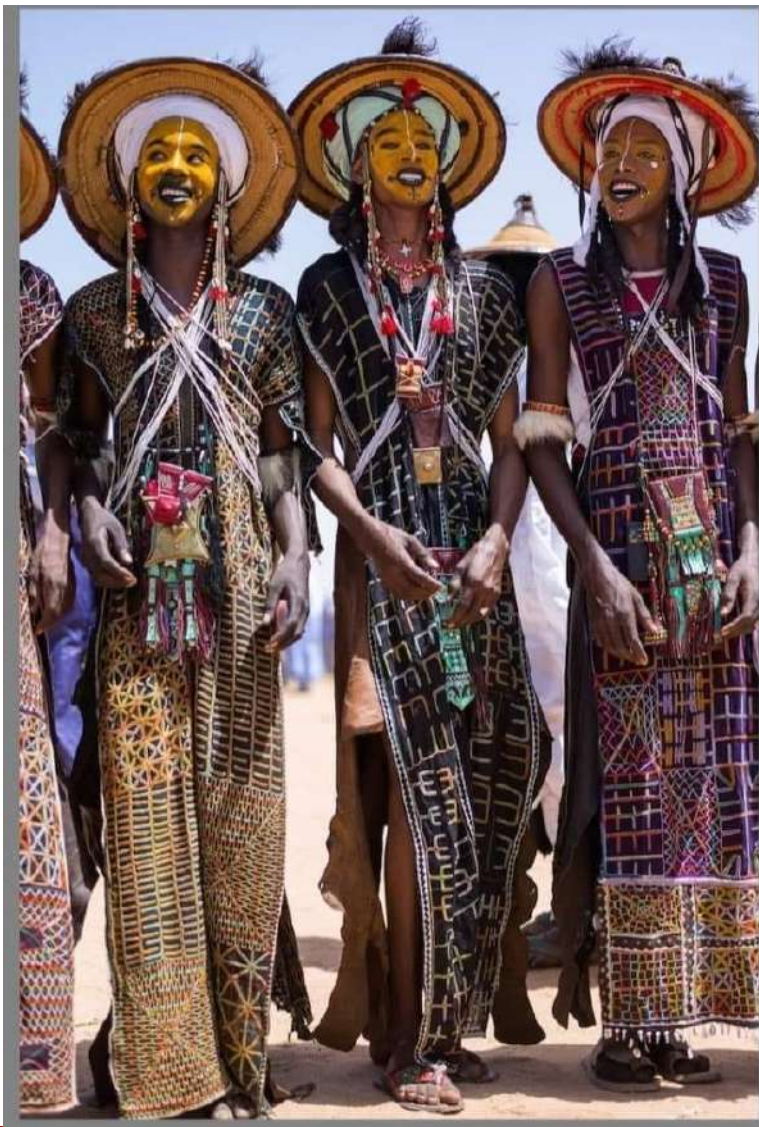
- Passaporto con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di rientro in Italia e almeno 4 pagine libere consecutive e copia a colori delle prime due pagine del passaporto.
- Il visto turistico sarà richiesto tramite il Consolato a Ginevra con relativo invio del passaporto. Il visto potrà essere ottenuto entro 40 giorni dalla partenza
- consultare i seguenti link per tutte le informazioni:
www.viaggiasesicuri.it/find-country/country/NER
- due fototessere, copia del libretto vaccinazioni, biglietto aereo da presentare, lettera d'invito della compagnia del corrispondente
- Obbligatorio la vaccinazione contro la febbre gialla. Le persone di età superiore ai 60 anni sono esenti. Il vaccino ha validità permanente.

ARRIVANDO TRAMITE L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NIAMEY

I cittadini italiani devono richiedere il visto turistico prima della partenza per il Niger. Il visto può avere una validità dai 30 giorni ai 90 giorni. Per richiederlo è necessario avere un passaporto valido almeno 6 mesi e le prenotazioni di viaggio (aereo e albergo) nonché della vaccinazione per febbre gialla.

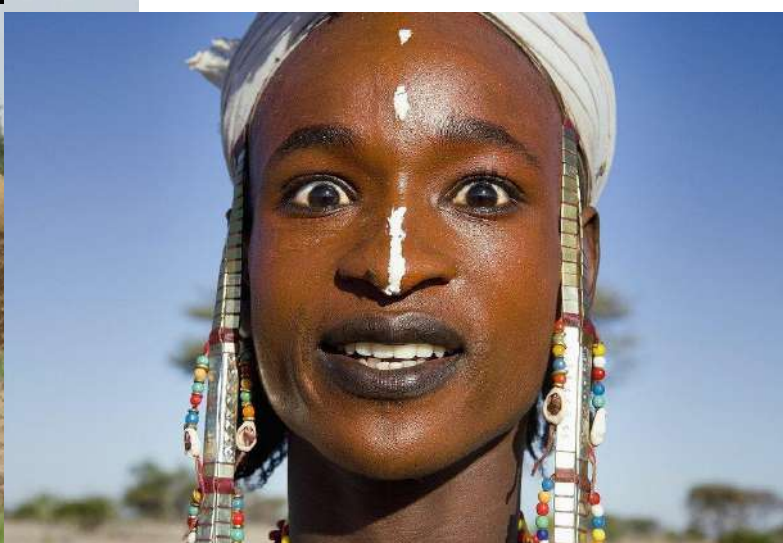
Chiusure dei siti: soggette a modifiche senza preavviso.

Per ragioni organizzative l'itinerario potrà essere modificato o effettuato in senso inverso. Se la situazione lo rendesse necessario, altri cambiamenti potranno essere apportati in loco dalla nostra guida. La presenza della scorta militare potrebbe creare ritardi o modifiche al viaggio. Il viaggio permette l'adesione solo a viaggiatori esperti.



STRUTTURE PREVISTE O SIMILARI

LUOGO	NOMI STRUTTURE	NOTTI
NIAMEY	Hotel Terminus	1 NOTTE
BIRNIN KONNI	Hotel Konni	1 NOTTE
ABALAK	Campo tendato	4 NOTTI
AGADEZ	Hotel Tenerè	1 NOTTE
TAHOUA	Hotel Marian	1 NOTTE
DOGONDOUTCHI	Hotel Alheri	1 NOTTE





NIGER

FESTIVAL BORORO

DAL 20 AL 29 SETTEMBRE – 2026



N.B.

L'itinerario può subire variazioni senza alcun preavviso in base alle condizioni in loco per motivi logistici e/o operativi, sotto insindacabile giudizio dello staff locale.

Se a causa di ritardi, scioperi dei voli, frane, cattive condizioni meteo o altri fattori indipendenti da ZeroConfini di Barbara Provvedi si rendessero necessari una variazione del programma e dei servizi previsti o un prolungamento del viaggio, le spese aggiuntive saranno a carico dei partecipanti.

Pagamento

Al momento della conferma, per procedere con la prenotazione, è richiesto un acconto pari al 40% sul totale pratica + tutti i costi dei voli nazionali ed internazionali per raggiungere la destinazione e/o previste nel programma. Saldo a 45 giorni prima della data di partenza.

Penali di cancellazione

Fino a 30 giorni lavorativi prima della partenza: 40% della quota di partecipazione

Da 29 a 18 giorni lavorativi prima della partenza: 50% della quota di partecipazione

Fino a 21 giorni prima della partenza potrebbe essere richiesto adeguamento per oscillazioni cambio valutario.

ZeroConfini di Barbara Provvedi - Agenzia di Viaggi e TO
Indirizzo Sede: Via G. Garibaldi, 20, 50028, Barberino Tavarnelle (FI)
Numero REA FI - 694475
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese: PRVBBR79H43C101A
Partita IVA 07237910489

